



CODICI

Tipo scheda D

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale DPIZZ

ID Contenitore LC-ISART

OGGETTO

OGGETTO

Definizione disegno

SOGGETTO

Identificazione studio di ornato

Titolo Dettaglio di soffitto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione IsArt- Liceo Artistico Arcangeli

Denominazione raccolta Biblioteca

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1940

A 1950

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Il disegno è lo studio dell'ornato in stucco e delle decorazioni a fresco di un interno, forse di una basilica.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Tecnica di scrittura a pastello
Posizione Recto: in alto a destra
Trascrizione Cosentino IV

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Tecnica di scrittura a china
Posizione Recto: in basso a sinistra
Trascrizione V. prof. Guglielmo Pizzirani

Notizie storico critiche Fa parte di un gruppo di disegni eseguiti nel corso del professor Pizzirani, il Liceo Artistico di Bologna.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia digitale
Autore Farina, Marika Jessica
Data 04/17

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2017

Nome Farina, Marika Jessica

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Sul verso oltre al numero e alla data di un probabile inventario campeggia un 4 a matita al centro del supporto. Guglielmo Pizzirani nasce a Bologna, il 28 novembre 1886, frequenta l'Istituto di Belle Arti dal 1904 al 1909 sotto la guida del Gorini e di Domenico Ferri. In questi anni collabora al restauro e alla decorazione di alcuni edifici bolognesi, quali la Chiesa della Maddalena in Via Zamboni, il Palazzo dei conti Mattei di Strada Maggiore e diversi altri. Dal 1909 si dedica all'insegnamento ed è presente alle prime tre Esposizioni internazionali d'Arte della Secessione tenutasi a Roma nel 1913-1914-1915. Nel 1920 comincia a partecipare, su invito, alle Biennali di Venezia e nello stesso anno la Società Francesco Francia di Bologna gli allestisce la sua prima mostra personale. Dal 1922 al 1930 partecipa, su invito, alle Biennali di Venezia, alla Primavera Fiorentina e alla Biennale di Roma. Nel 1924 il Cenacolo, gli organizza una mostra personale; nel 1931 iniziano, invece, le numerose partecipazioni alle Quadriennali di Roma, è nominato Accademico Clementino e diventa ordinario della cattedra di ornato al liceo Artistico di Bologna. Nel 1965 riceve la medaglia d'oro e il diploma per benemerenza per i meritevoli dell'arte e della cultura del Ministero della Pubblica Istruzione e diversi premi della Provincia di Bologna. Negli ultimi anni partecipa a moltissime collettive assieme a vari esponenti della pittura italiana e bolognese, e nel 1967 la Società Francesco Francia organizza nel Museo Civico di Bologna una sua grande mostra antologica con 133 opere e catalogo curato da Franco Solmi. Muore nel 1971, ma anche dopo la sua scomparsa

sono moltissime le sue opere inserite in importanti rassegne e manifestazioni, nonché le mostre antologiche.